

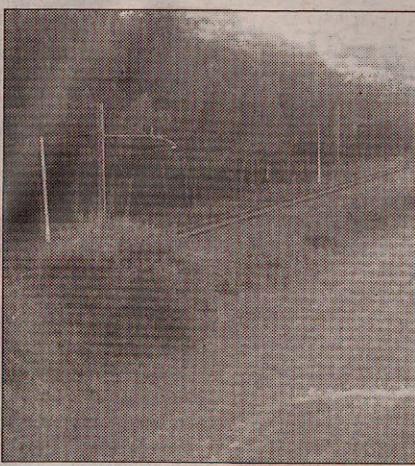
L'associazione: «L'isolamento ha impedito alla Calabria un normale sviluppo»

«Ferrovia jonica necessaria»

Accorato appello di ItaliaNostra a governo e Trenitalia

TREBISACCE - «La moria dei treni nel tratto Taranto-Reggio Calabria, si consuma nel disinteresse generale, poco si considera che la Calabria è caratterizzata da sempre da un grande isolamento per la sua lontananza dall'Europa e la sua difficoltà orografica, che ne limita le comunicazioni anche all'interno del suo territorio». Comincia così la nota della sezione di Trebisacce di ItaliaNostra che evidenzia come la soppressione di molti treni, anche locali, di fatto si favorisce e si incentiva l'incremento del trasporto su gomma. Auspicando che Governo e Ferrovie dello Stato affrontino «il problema di un'importante linea di comunicazione come la ferrovia jonica», ItaliaNostra ricorda a Governo, Istituzioni, Regione e classe politica calabrese «che questo territorio è caratterizzato dalla lontananza dalle aree più evolute del Paese e dell'Europa, con conseguente isolamento storico che ha impedito alla Calabria un normale sviluppo ed ha aggravato i suoi problemi economici e civili».

«In questo quadro - continua la nota - va ribadita la necessità di mantenere la ferrovia Jonica purché alla stessa venga attribuita una funzione ed una efficienza rinnovata, con la modifica di alcuni tratti che debbono recuperare la grande valenza paesaggistica di quelle zone». ItaliaNo-



Un tratto di Jonica tra Trebisacce e Villapiana

stra, sull'argomento che andrebbe discusso e risolto, esprime scetticismo «sulla capacità e volontà degli Enti interessati e della classe politica ad affrontare i problemi in termini concreti, realistici ed efficaci». «Le recenti dichiarazioni - aggiunge la nota -, di esponenti politici locali di immediata attivazione sulla linea tirrenica di adeguamento dell'alta velocità dimostra, ancora una volta, il velleitarismo della classe politica locale». ItaliaNostra ritiene l'alta velocità non solo costosa in termini di investimen-

ti ma, soprattutto, inadeguata a far uscire la Calabria dall'isolamento. «E' di tutta evidenza - continua la nota - che, se le intenzioni come sembra apparire sono quelle di giungere ad un progressivo abbandono della ferrovia Jonica, le popolazioni locali hanno diritto di saperlo subito, e devono poter esprimere il loro parere e predisporre ai cambiamenti necessari». La lunga premessa, porta ItaliaNostra ad annunciare «la costituzione di una società per la realizzazione su molti tratti dell'attuale linea Jonica di treni leggeri, peraltro già nelle disponibilità delle Ferrovie dello Stato per il traffico locale da gestire in via privata a dimostrazione che anche le distanze interne della Calabria possono trovare grande giovamento da questo tipo di trasporto».

«La ferrovia Jonica - conclude ItaliaNostra -, per molti tratti può essere utilizzata come metropolitana di superficie per collegare sia centri urbani nuovi sia per consentire l'utilizzo con coincidenze garantite per i treni a lunga percorrenza sulla Tirrenica e sulla Adriatica, che può essere consentito solo dal mantenimento dell'attuale ferrovia e che rappresenta una possibilità per contribuire alla conservazione dello splendido clima e della magnifica salubrità dei luoghi».

fra. mau.